

***Deliberazione del Consiglio di Amministrazione***

**N. 25 del 29/10/2015**

**OGGETTO :**

**Approvazione del Programma di Controllo triennale delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura.**

L'anno duemilaquindici, addì ventinove, del mese di ottobre, alle ore 17 e minuti 30, presso la Sala Plenipotenziario, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della provincia di Mantova, allo scopo convocato dal Presidente Sig. **ROVEDA CANDIDO**.

Risultano presenti alla seduta i seguenti consiglieri:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Pr.</b>	<b>As.</b>
<b>ROVEDA CANDIDO</b>	Consigliere	X	
<b>CATTANEO CARLO</b>	Consigliere		X
<b>LANFREDI GABRIELE</b>	Consigliere	X	
<b>REBUSCHI GIORGIO</b>	Consigliere	X	
<b>ZACCHI FABIO</b>	Consigliere	X	
	<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>1</b>

Assiste all'adunanza il Segretario **Ing. Francesco Peri** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **ROVEDA CANDIDO** nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge Regionale n. 21 del 27-12-2010 ad oggetto: “*Modifiche alla L.R. 12 Dicembre 2003, n. 26 in attuazione dell’art. 2 comma 186 bis della Legge 23 Dicembre 2009, n. 191*”;

Vista la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 58 del 21/12/2011, ad oggetto: “*Costituzione di un’Azienda Speciale, denominata “Ufficio d’Ambito di Mantova”, per l’organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della provincia di Mantova. Approvazione Statuto*”;

Considerato che in attuazione del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, “*Norme in materia ambientale*”, della D.G.R. 20 gennaio 2010 n. 8/11045 “*Linee guida per l’esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell’Autorità d’Ambito (art. 44, c. 1 lett. c) della L.R. 26/2003 e successive modificazioni*” e del D.D.G. Regione Lombardia n. 796/2011 “*Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2010 n. 11045*”, si rende necessario predisporre un programma di controllo degli scarichi industriali autorizzati in pubblica fognatura;

Considerato che tale Programma deve disciplinare i criteri per la definizione dei controlli da effettuarsi, ai sensi dell’art. 128, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte dell’autorità competente in materia di scarichi di acque reflue industriali, di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nella rete fognaria dei comuni ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale di Mantova.

Considerato che l’autorità competente al controllo degli scarichi di cui all’art. 128 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i è da individuarsi nell’autorità che rilascia l’autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura nei comuni ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale di Mantova, come indicato al punto 3 dell’Allegato 1 del D.D.G. n. 796/2011, cioè nell’Azienda speciale “*Ufficio d’Ambito di Mantova*” costituita con deliberazione n. 58 del 21/12/2011 del Consiglio Provinciale della Provincia di Mantova.

Considerato che l’Azienda Speciale “*Ufficio d’Ambito della Provincia di Mantova*” si configura altresì quale “*soggetto competente in materia ambientale*”, che interviene nel procedimento dell’Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al procedimento relativo agli scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, e viene indicato come Autorità competente al controllo al punto 3.1 dell’Allegato 1 del D.d.g. Regione Lombardia n. 796/2011;

Considerato che il Programma dei controlli degli scarichi di acque reflue nella rete fognaria deve assicurare un periodico, diffuso, effettivo e imparziale sistema di controlli in conformità a quanto prescritto all’art. 128, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Considerato che le attività di controllo sono finalizzate all’accertamento, mediante ispezioni, controlli e prelievi, del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;

Considerato che una bozza del Programma è stato oggetto nei mesi scorsi di confronto con ARPA - Dipartimento di Mantova, Provincia di Mantova e gestori affidatari del servizio idrico integrato, al fine di definirne i contenuti per gli aspetti di competenza;

Visto il testo del Programma di controllo triennale (2016-2017-2018) allegato alla presente (**Allegato “A”**) ed udita la presentazione da parte del Direttore dell’Ente;

Ritenuto il contenuto del programma condivisibile e meritevole di approvazione;

Visto lo Statuto dell’Azienda Speciale “*Ufficio d’Ambito*” della Provincia di Mantova;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile in ordine al presente atto, espressi dal Direttore dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della Provincia di Mantova, Ing. Francesco Peri, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. - D. Lgs n. 267/2000 e successive modifiche;

Ritenuto di rendere immediatamente eseguibile la presente Deliberazione al fine di dare corso da subito agli adempimenti conseguenti (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);

A voti unanimi e palesi,

## **DELIBERA**

1. Di approvare il Programma di controllo triennale (2016-2017-2018) (*Allegato "A"*);
2. Di demandare agli uffici dell'Azienda Speciale la trasmissione della presente deliberazione a Provincia di Mantova, ARPA Lombardia e gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato;
3. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
4. Di disporre che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della provincia di Mantova per 15 giorni consecutivi.

\*o\*o\*o\*

Con successiva, unanime, separata, palese votazione, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

\*o\*o\*o\*

## PROGRAMMA DI CONTROLLO TRIENNALE (2016-2017-2018)

### NORME GENERALI

#### Articolo 1 - Oggetto, scopo e campo di applicazione del Programma

1. Il presente Programma dei controlli (di seguito "*Programma*") è emanato in attuazione del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, "*Norme in materia ambientale*", della D.G.R. 20 gennaio 2010 n. 8/11045 "*Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 44, c. 1 lett. c) della L.R. 26/2003 e successive modificazioni*", del D.D.G. Regione Lombardia n. 796/2011 "*Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2010 n. 11045*".
2. Il Programma disciplina i criteri per la definizione dei controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 128, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte dell'autorità competente in materia di scarichi di acque reflue industriali, di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nella rete fognaria dei comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova.
3. L'autorità competente al controllo degli scarichi di cui all'art. 128 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è da individuarsi nell'autorità che rilascia l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura nei comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova, come indicato al punto 3 dell'Allegato 1 del D.D.G. n. 796/2011, cioè nell'Azienda speciale "*Ufficio d'Ambito di Mantova*" costituita con Deliberazione n. 58 del 21/12/2011 del Consiglio Provinciale della Provincia di Mantova.
4. L'Azienda Speciale "*Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova*" si configura altresì quale "*soggetto competente in materia ambientale*", che interviene nel procedimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al procedimento relativo agli scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, e viene indicato come Autorità competente al controllo al punto 3.1 dell'Allegato 1 del D.d.g. Regione Lombardia n. 796/2011.
5. Il Programma dei controlli degli scarichi di acque reflue nella rete fognaria deve assicurare un periodico, diffuso, effettivo e imparziale sistema di controlli in conformità a quanto prescritto all'art. 128, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
6. Le attività di controllo sono finalizzate all'accertamento, mediante ispezioni, controlli e prelievi, del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.
7. Il Programma tiene conto unicamente degli scarichi autorizzati con provvedimento rilasciato dall'Azienda Speciale "*Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova*" di seguito chiamata "*Azienda Speciale*" od oggetto di nulla osta in relazione alla vigente normativa in materia di Autorizzazione Unica Ambientale, e non è volto a verificare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione

integrata ambientale di cui alla parte seconda, titolo III bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e delle Autorizzazioni Uniche ai sensi della medesima legge (Art. 208).

8. Il Programma è stato oggetto di confronto con ARPA - Dipartimento di Mantova, al fine di definirne i contenuti per gli aspetti di competenza, con particolare riferimento agli elementi relativi a:

- a) stato dei corpi idrici interessati e relazione con i connessi obiettivi di qualità del Piano di gestione del Distretto idrografico del bacino del fiume Po;
- b) esiti dei monitoraggi/controlli sugli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- c) conoscenze concernenti specifiche criticità.

La valutazione congiunta dell'insieme degli elementi disponibili consente la migliore individuazione delle tipologie di scarichi da inserire nel campione annuale e/o un maggiore o minore peso relativo delle attività produttive, sotto il profilo del carico inquinante e/o delle caratteristiche delle sostanze inquinanti.

Inoltre, in conformità con quanto previsto dalla D.g.r. 8/11045 del 2010, la collaborazione con ARPA deve essere mirata ad assicurare che gli scarichi contenenti sostanze pericolose di cui all'Art. 108, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 siano oggetto di controllo.

## **Articolo 2 - Criteri generali per la predisposizione del Programma**

1. Il Programma è redatto sulla base delle indicazioni operative e dei criteri contenuti nel D.D.G. 796/11 e sulla base delle informazioni che l'ARPA - Dipartimento di Mantova - ha inteso fornire, nonché dei dati trasmessi dal Gestore delle reti e degli impianti e alla luce delle conoscenze dell'Azienda Speciale e dei provvedimenti dallo stesso emessi.

2. Il Programma comprende:

- i controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa in materia di scarichi nella rete fognaria;
- i controlli straordinari:
  - i. controlli di verifica conseguenti ad emergenze o superamenti dei valori limite di emissione;
  - ii. controlli su segnalazione/richiesta di altre autorità/soggetti;
  - iii. controlli relativi a scarichi anomali, intesi come scarichi che non hanno le caratteristiche attese sulla base delle conoscenze derivanti dalle autorizzazioni/dichiarazioni di assimilazione e che sono in grado di provocare una sostanziale variazione della composizione media delle acque reflue in ingresso all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane.

3. In caso di scarichi anomali di cui al punto 2. lett. iii. saranno seguite le indicazioni di cui all'articolo 5 e, in conformità alle indicazioni di cui all'appendice B del D.D.G. n. 796/2011, si

chiederà al Gestore di predisporre delle procedure idonee a garantire che eventuali carichi critici in ingresso al depuratore siano tempestivamente individuati e segnalati agli enti competenti.

4. Il Programma garantisce il controllo degli scarichi contenenti le sostanze pericolose di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

5. Al fine della programmazione dell'attività di controllo, si fa riferimento alla classificazione degli scarichi indicata nella tab. 1 del D.D.G. 796/11, la quale associa, tra l'altro, ad ogni tipologia di scarico una periodicità di controlli ritenuta ottimale e coerente con i requisiti richiesti dalla normativa vigente:

**Tabella 1** - Tipologia di scarico e indicazioni sulla frequenza di monitoraggio secondo Ddg 796/2011

Tipologia di scarico	Descrizione	Numero minimo di controlli
A	Scarichi di Acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella	4 controlli/anno
B	Scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 5 allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 provenienti da attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di tali sostanze.	1 controllo/anno
C	Scarichi di acque del processo di raffreddamento diretto	2 controlli/anno (di cui 1 in sede di rinnovo dell'autorizzazione)
D	Altri scarichi industriali	Acque reflue di processo 2 controlli ogni 4 anni
		Acque di raffreddamento indiretto 1 controllo ogni 4 anni
E	Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio di aree esterne (regolamento regionale 4/2006)	2 controlli ogni 4 anni
F	Scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche (regolamento regionale 3/2006)	1 controllo ogni 4 anni

## CONTROLLI ORDINARI

### Articolo 3 – Criteri e priorità nella selezione del campione da controllare

1. Poiché non è possibile procedere, per ragioni organizzative ed economiche, al controllo esteso a tutti gli scarichi autorizzati e alle dichiarazioni di assimilazione, pur in coerenza con quanto indicato nella tab. 1 del D.D.G. 796/11 e richiamato quanto riportato nelle "norme generali", il Programma

individua le priorità sulla base delle quali è stabilita la composizione del campione da sottoporre a controllo ordinario.

2. Le priorità ed i criteri di scelta del campione da sottoporre a controlli discendono dalle considerazioni effettuate per ogni categoria di scarico individuata alla luce delle informazioni disponibili, riportate di seguito:

- tipologia A): in base alle attuali conoscenze non risultano scarichi derivanti da cicli produttivi di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- tipologia B): sebbene ad oggi non risultino scarichi ricadenti in questa tipologia, qualora ne sopraggiungessero si ritiene di dover attribuire priorità al controllo di tali scarichi, stante il potenziale impatto negativo di questi sull'impianto di trattamento delle acque reflue urbane e sui ricettori finali;
- tipologie C) e D): si ritiene di selezionare per il controllo gli scarichi che, per tipologia e quantità di carico inquinante, possano maggiormente impattare sulla funzionalità degli impianti finali di depurazione o possano incidere sul raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale per il ricettore finale. A tal fine saranno prese in considerazione le segnalazioni del Gestore;
- tipologia E): considerata la difficoltà nell'eseguire controlli rappresentativi degli scarichi di acque di prima pioggia e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne, a causa della scarsa prevedibilità degli eventi atmosferici, si ritiene di selezionare gli scarichi da controllare sulla base del reale rischio di inquinamento che tali scarichi possono determinare, sulla base della tipologia produttiva svolta e del carico inquinante generato.
- tipologia F): si ritiene anche per questa tipologia di scarichi, nonostante rappresentino una piccola parte sul totale degli scarichi autorizzati, di procedere al controllo utilizzando come criterio di preferenza la tipologia produttiva svolta.

3. In fine si provvede ad individuare i nominativi delle Imprese, selezionando prioritariamente quelle risultate non conformi dagli esiti dei precedenti controlli eseguiti e/o a quelle le cui portate scaricate risultano più elevate, escludendo le Imprese già ispezionate nel programma di controlli dell'anno precedentemente a controllo, con esito positivo.

#### **Articolo 4 - Composizione del campione**

1. Sulla base delle valutazioni effettuate per ciascuna tipologia di scarico autorizzato di cui al precedente articolo, si ritiene di dover privilegiare per i controlli in primo luogo gli scarichi appartenenti alla tipologia B, assicurare un significativo controllo degli scarichi afferenti alle tipologie C e D e riservare n. 2 controlli annuali per gli scarichi di cui alla tipologia E.

2. Sulla scorta delle valutazioni sopra riportate ed in relazione alla disponibilità finanziaria presunta, il Programma prevede l'effettuazione di anno in anno di un numero di controlli ordinari atti a garantire, per gli scarichi afferenti alla tipologia B la maggiore possibile percentuale di controllo fino ad un massimo di 3 controlli annuali. Per quanto riguarda gli scarichi afferenti alla tipologia E verranno effettuati due controlli annuali tenendo conto delle segnalazioni del Gestore per quanto riguarda la tipologia produttiva. Sarà riservato inoltre un controllo annuale sugli scarichi di tipologia F. In base al numero totale di controlli stabiliti annualmente, i rimanenti controlli a disposizione verranno adibiti agli scarichi afferenti alla tipologia C e D, tenendo conto delle

segnalazioni del Gestore per quanto riguarda la tipologia produttiva, dando priorità alle segnalazioni legate ad una sostanziale variazione della composizione media delle acque reflue in ingresso all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane. Si veda la Tabella 2 per la ripartizione indicativa dei controlli annuali per tipologia di scarico:

Tabella 2 – Ripartizione dei controlli ordinari annuali per tipologia di scarico

<b>Tipologia di scarico</b>	<b>Numero di controlli annuali previsti</b>
B	Max 3
C+D	8÷11
E	2
F	1

3. Sulla base del numero di controlli da effettuare nell'anno e definita la composizione del campione di scarichi da sottoporre a controllo, ripartiti secondo le priorità stabilite, L'Azienda Speciale procederà all'individuazione delle autorizzazioni e quindi delle Ditte, tramite un procedimento di estrazione casuale.

4. Nel campione da cui estrarre i nominativi da controllare per gli scarichi di tipologia C, D, E ed F saranno escluse le Imprese già ispezionate l'anno precedente e che hanno dato esito negativo del superamento dei limiti previsti, mentre saranno incluse con peso doppio (due volte) le imprese che l'anno precedente hanno dato esito positivo del superamento dei limiti.

## **CONTROLLI STRAORDINARI**

### **Articolo 5 - Criteri e priorità di selezione e composizione del campione**

1. In caso di segnalazione di emergenze e/o scarichi anomali, di superamento dei valori limite di emissione e di richieste di altri soggetti/autorità, è innanzitutto necessario che i soggetti/autorità competenti documentino, per quanto possibile, i danni alle reti, agli impianti e/o al corpo idrico ricettore finale con eventuale valutazione delle possibili ricadute igienico-sanitarie.

2. In caso di scarichi anomali rilevati all'ingresso del depuratore finale, comunicati dal Gestore, in linea di massima si ritiene di privilegiare le segnalazioni su impianti per i quali sia evidente o documentabile l'impatto negativo dello scarico segnalato sul processo depurativo.

3. Il Programma prevede l'effettuazione di massimo n. 2 controlli straordinari all'anno, che saranno attuati una volta che, a seguito di accertamenti effettuati dal Gestore o da organi di polizia e controllo, si individui quale potenziale responsabile dello scarico anomalo una Ditta in possesso di autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata dall'Azienda Speciale o oggetto di nulla osta in relazione alla vigente normativa in materia di Autorizzazione Unica Ambientale.

4. Si intende esclusa dal presente Programma l'attività di controllo che si rende necessaria a seguito del verificarsi di un'emergenza ambientale, così come definita dalle Linee Guida per la gestione delle Emergenze Ambientali di ARPA Lombardia. In tal caso, infatti, l'eventuale controllo sarà attivato da ARPA Lombardia - Dipartimento di Mantova.



## **DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE**

### **Articolo 6- Disposizioni organizzative**

1. Le attività di sopralluogo e di campionamento saranno condotte dai gestori degli impianti di trattamento competenti sul territorio ove sorgono gli scarichi oggetto del controllo, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione; gli scarichi ricadenti nella tipologia B saranno oggetto di sopralluogo e attività di campionamento da parte di ARPA Lombardia, Dipartimento di Mantova.

2. Con determinazione del Direttore dell'Azienda Speciale, saranno individuati n. 2 funzionari dell'Azienda Speciale che, insieme al Direttore, costituiranno la commissione preposta all'estrazione casuale delle Ditte da assoggettare al controllo ordinario. A titolo cautelativo verrà estratto un numero superiore (fino al 20%) di nominativi delle Ditte da assoggettare al controllo rispetto a quanto previsto per l'anno in corso, al fine di costituire un campione di riserva da utilizzare nel caso in cui per le Ditte estratte non sia possibile effettuare i controlli previsti.

3. Nel caso in cui, nel corso delle attività di sopralluogo e ricognizione, si evidenziassero delle irregolarità per quanto riguarda gli scarichi in rete di fognatura pubblica, come scarichi abusivi e senza regolare autorizzazione, sarà cura dell'Azienda Speciale segnalare l'infrazione all'Autorità competente; l'Azienda Speciale, nel caso in cui lo ritenesse opportuno potrebbe far rientrare le spese del sopralluogo e delle analisi all'interno nel budget per le attività di controllo straordinarie, avvalendosi della collaborazione con ARPA, sezione di Mantova.

## **DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

### **Articolo 7 - Disposizioni finali**

1. Il Programma dei controlli, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale, sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda Speciale e su ogni mezzo ritenuto idoneo a garantire trasparenza e adeguata diffusione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA AL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**OGGETTO** : Approvazione del Programma di Controllo triennale delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura.

**Parere di regolarità tecnica:**

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

**Il Direttore**  
*F.to Ing. Francesco Peri*

Mantova, li 29/10/2015  
.....

**Parere di regolarità contabile:**

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**Il Direttore**

Mantova, li  
.....

Pareri inseriti nella deliberazione del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. **25** del :  
**29/10/2015**

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
N. 25 DEL 29/10/2015**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
F.to ROVEDA CANDIDO

**IL SEGRETARIO**  
F.to Ing. Francesco Peri

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)**

Certifico io Segretario che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio a partire dal giorno 31/11/2015 per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Mantova, li 31/11/2015

**IL SEGRETARIO**  
F.to Ing. Francesco Peri

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)**

Il sottoscritto Segretario dell'Ente, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che ai sensi dell'art.134 comma 3 D.Lgs.267/00 la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 31/11/2015

**IL SEGRETARIO**  
F.to Ing. Francesco Peri

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mantova, li 31/11/2015

**IL SEGRETARIO**  
(Ing. Francesco Peri)

